

## XXVI.

## TORNATA DEL 15 GENNAIO 1877

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CRISPI.

**SOMMARIO.** *Sunto di petizioni — Omaggi. = Congedi. = Relazione del presidente sulla presentazione degli omaggi della Camera a S. M. il Re, ed ai principi reali, al primo giorno dell'anno. = Comunicazione della nomina del deputato Ronchetti a segretario generale del Ministero dei lavori pubblici. = Relazione e convalidazione della elezione del collegio di Montalcino — Annunzio di una interpellanza del deputato Di Rudinì sulle proposte della Commissione d'inchiesta sulla Sicilia — Dichiarazione del presidente del Consiglio. = Approvazione dell'articolo unico dello schema di legge relativo alle controversie nascenti amministrativamente contro i contabili, dopo dichiarazioni del relatore Englen — Segue lo squittinio segreto, dal quale risulta non essere la Camera in numero. = Il presidente annunzia che il nome degli assenti sarà pubblicato nella gazzetta ufficiale.*

La seduta è aperta alle ore 2 pomeridiane.

(Il segretario Pissavini dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.)

**PRESIDENTE.** Si dà comunicazione di un elenco di omaggi stati inviati alla Camera.

**QUARTIERI, segretario. (Legge)**

Da S. E. il ministro di agricoltura, industria e commercio — Relazione intorno alle condizioni dell'agricoltura nel quinquennio 1870-1874, in due volumi con un atlante delle principali colture agrarie in Italia, una copia ;

Dallo stesso — Annali di quel Ministero. Statistiche e pubblicazioni diverse in 68 volumi, per ciascuno una copia ;

Dal signor avvocato Francesco Zaranda — Sugli emendamenti al progetto del libro primo del Codice penale votato dal Senato. Osservazioni e proposte, 4 copie ;

Dal dottore Luigi Ripa, Seregno — La medicina comunale ; fascicolo del mese di gennaio, 3 copie ;

Dal signor Scipione Pucci, pretore di Cerzeto, Calabria Citeriore (circondario di Cosenza) — Discorso da esso pronunziato in Oriolo, 2 copie ;

Dal professore P. Tacchini, Palermo — Della convenienza ed utilità di erigere sull'Etna una stazione astronomico-meteorologica, una copia ;

Da S. E. il ministro delle finanze — Relazione del regio commissario presso la società anonima per la vendita dei beni nel regno, 300 copie ;

Dalla regia Accademia della Crusca — Atti degli anni 1875-1876, una copia ;

Dal dottore Giuseppe Fovel, di Caltagirone — Brevi notizie statistico-agrarie sul circondario di Caltagirone, una copia ;

Dal prefetto della provincia di Novara — Atti del Consiglio provinciale 1876, Sessione ordinaria, 3 copie ;

Dal prefetto della provincia di Bologna — Riferimento della deputazione provinciale di Bologna sulla designazione dei perimetri pei consorzi idraulici di seconda categoria, 4 copie ;

Dal professore D. Ragona direttore del regio Osservatorio di Modena — Progetto di una società meteorologica italiana, 50 copie ;

Dal signor avvocato Ponziano Patirani, Bergamo — Progetto di legge comunale e provinciale del regno, 48 copie ;

Dal signor Leopoldo Franchetti — La Sicilia nel 1876. Condizioni politiche ed amministrative, 3 copie ;

Dall'onorevole senatore marchese Alfieri Carlo, presidente della scuola di scienze sociali in Firenze — Atti della società italiana di educazione liberale e della scuola di scienze sociali istituita in Firenze, 5 copie ;

Dal prefetto della provincia di Pisa — Bilancio preventivo delle entrate e della spesa di quella provincia, anno 1877, una copia ;

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 GENNAIO 1877

Dai signori Vegmann e Bodner, Giorgio Drouin, Giuseppe Petriccione, Giuseppe Tartarone, Arena e Raffaele — Considerazioni intorno alle modifiche proposte e da proporsi alla legge sulla imposta del macinato, 6 copie;

Dall'onorevole senatore avvocato Cabella, Genova — Giurisprudenza commerciale italiana, 3<sup>a</sup> dispensa mensile, una copia;

Dal Comitato promotore della ferrovia Modena-Toscana — Il nuovo valico ferroviario dell'Appennino settentrionale. Studio del colonnello Giorgio Pozzolini, una copia;

Dal professore Pietro Fanfani — Il Parlamento italiano e il vocabolario della Crusca. Apologia e proposta, 400 copie.

**PRESIDENTE.** Si dà lettura del sunto delle ultime petizioni giunte alla Camera.

**PISSAVINI, segretario. (Legge)**

1346. I segretari dei municipi della provincia di Bologna rinnovano le più vive istanze perchè fra le riforme da introdursi nella legge comunale siano comprese alcune loro proposte dirette a migliorare le condizioni dei segretari e degli impiegati comunali.

1347. Il presidente della Camera di commercio ed arti della provincia di Verona rassegna un voto di quel consesso per il rinvio della discussione del progetto di legge sull'abolizione dell'arresto personale per debiti civili e commerciali, dopo la presentazione dei nuovi Codici penale e commerciale.

1348. 36 proprietari del comune di Santa Teresa Gallura, provincia di Sassari, propongono alcune riforme alla legge comunale.

1349. Il sindaco di Ranzanico, provincia di Bergamo, presenta a nome di quel comune un ricorso diretto ad ottenere l'esonero dal pagamento di una antica tassa bosciva.

1350. Ghilarducci Paolino, ex-sacerdote, di professione maestro, sottopone alla Camera una sua querela contro il pretore del mandamento di Volpedo per abuso di potere.

1351. La Camera di commercio ed arti della provincia dell'Umbria si associa alla petizione avanzata da quella di Siena perchè agli esattori dei tributi diretti sia imposto l'obbligo della riscossione delle tasse delle Camere di commercio.

**PRESIDENTE.** Il ministro dei lavori pubblici annunzia alla Presidenza che, con decreto reale del 31 passato dicembre l'avvocato Tito Ronchetti deputato del 2° collegio di Modena fu nominato segretario generale di quel Ministero.

Dichiaro quindi vacante questo collegio.

Chiedono un congedo: per motivi di salute, l'ono-

revole Tomati di due mesi, l'onorevole Taglierini di un mese, l'onorevole Restelli di venti giorni. Per ragioni urgenti di famiglia, gli onorevoli Cerulli, Raponi, Barrili e Guarini di otto giorni; gli onorevoli Righi, Colombini e Angeloni di 12 giorni; l'onorevole Marcora di 10 giorni; gli onorevoli Salemi-Oddo, Trevisani e Fossombroni di un mese, l'onorevole Riberi di 15 giorni. Per ufficio pubblico, l'onorevole Gorla, di 8 giorni.

Se non vi sono opposizioni, tutti questi congedi s'intenderanno accordati.

(Sono accordati.)

Il primo gennaio la vostra Presidenza, con una deputazione della Camera, si portò al Quirinale, per presentare a Sua Maestà il Re ed ai Reali Principi di Piemonte, gli omaggi e le felicitazioni della Rappresentanza nazionale. Sua Maestà e i Principi mi incaricarono di ringraziarvi della vostra spontanea e cordiale manifestazione, della quale noi ci eravamo resi interpreti verso di loro.

Sua Maestà espresse la sua reale soddisfazione per la sollecitudine colla quale la Camera ha proceduto nei suoi lavori, e si augurò che, colla vostra buona volontà e col vostro zelo, siano compiute, negli ordini dello Stato, tutte quelle riforme le quali sono nei desiderii dell'Augusto Monarca, e sono richieste dalla nazione.

Anche le loro Altezze Reali i Principi di Piemonte dichiararono d'interessarsi alle vostre discussioni, e si mostrarono liete del contegno di questa patriottica Assemblea.

Come era mio dovere, presentai col telegrafo i vostri omaggi e le felicitazioni vostre alle Loro Altezze, il Duca di Aosta, il Principe di Carignano, la Duchessa di Genova e il Duca suo figlio, e ne ebbi da esse le più cordiali e simpatiche risposte per voi. Così ho adempito al debito mio. (*Benissimo!*)

La Giunta delle elezioni, avendo esaminato gli atti della elezione del collegio di Montalcino, stata contestata, propone alla Camera le conclusioni delle quali si darà lettura.

**QUARTIERI, segretario. (Legge)**

« La Giunta;

« Veduti gli atti dell'elezione contestata del collegio di Montalcino;

« Vedute le proteste, le controproteste, non che i documenti depositati dalle parti interessate;

« Ritenuto che nel collegio di Montalcino erano quattro i concorrenti, cioè il commendatore Busacca, il cavaliere Galassi, il marchese Zondadari Chigi e il professore Padelletti;

« Che entrati in ballottaggio il 5 novembre decorso il cavaliere Galassi con voti 283, e il marchese Chigi con voti 166, gli altri due candidati

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 GENNAIO 1877

pregarono i loro amici a rivolgere i propri voti sul signor Chigi;

« Che nella votazione di ballottaggio il Chigi riportò 343 voti e il Galassi 328;

« Che contro la elezione Chigi sono state presentate numerose proteste, taluna delle quali per vizio di forma poi lasciata in dimenticanza, quale quella dell'abbandono dell'urna presentata all'ufficio centrale il 13 novembre da un estraneo alla sezione di Torrita, taluna per addebiti di pressione, e la massima parte per addebiti di corruzione consumata o tentata;

« Che le due proteste per vizi di pressione sia per la loro poca credibilità, sia per la loro insignificanza intrinseca non sono state fatte nemmeno soggetto d'esame nella pubblica discussione dalla parte interessata;

« Che le proteste per corruzione, benchè molte di numero, non hanno potuto fare nè singolarmente nè nel loro complesso tale impressione nella coscienza della Giunta da suscitare un fondato sospetto della loro verità;

« Che infatti non poche di esse appariscono smentite anco dalle dichiarazioni innanzi notaro pubblico degli stessi testimoni che erano indicata prova della verità dei fatti denunciati;

« Che altre hanno nella qualità stessa del fatto denunciato o nei documenti esibiti un'impronta tale, d'inverosimiglianza talune, di non verità talune altre da non potere aggiustare loro seria fede;

« Che, scendendo a qualche particolare sulle proteste medesime pressochè tutte conflittate da controproteste, certo è che anco dati per veri i fatti denunciati, non si proverebbe che fosse stato speso da parte dell'eletto o di altri un solo centesimo per compra di voti. Imperocchè risulterebbe tutto al più la prova o di dicerie fatte ma non di danari versati, o di asseriti tentativi di corruzione tutti falliti;

« Attesochè in questo stato di fatti non sia sembrata ammissibile un'inchiesta, la quale può giudicarsi prudente o necessaria solo quando si tratti di fatti denunciati che abbiano probabilità di prova, e che provati possano avere un'influenza sul giudizio definitivo, non parendo che provvedimenti di questa natura sieno da consigliarsi per la sola possibilità che un'inquisizione conduca alla scoperta di fatti concludenti non denunciati nelle proteste;

« Per questi motivi,

« Delibera a maggioranza di proporre alla Camera che voglia convalidare l'elezione del collegio di Montalcino nella persona del marchese Bonaventura Zondadari Chigi. »

**PRESIDENTE.** Se nessuno domanda la parola, pongo

ai voti le conclusioni della Giunta, la quale propone convalidarsi l'elezione del collegio di Montalcino nella persona del marchese Bonaventura Zondadari-Chigi.

Coloro che sono d'avviso di approvare queste conclusioni sono pregati di alzarsi.

(La Camera approva.)

Il deputato Di Rudinì ha trasmesso alla Presidenza la domanda d'interpellanza, di cui do lettura:

« Il sottoscritto desidera interpellare il presidente del Consiglio dei ministri per conoscere le intenzioni del Governo sulle proposte della Commissione d'inchiesta sulla Sicilia. »

Chiedo al presidente del Consiglio se e quando intenda rispondere a questa interpellanza.

**DEPRETIS, presidente del Consiglio.** L'onorevole Di Rudinì ebbe la gentilezza di avvertirmi anche privatamente di questa sua interpellanza, che egli aveva in mente di movermi.

Io sono agli ordini della Camera. Però, siccome lo stesso deputato Di Rudinì mi ha indicato che diversi altri dei miei colleghi sono interessati in questa interpellanza, fra i quali certamente il mio collega dell'interno e quello dei lavori pubblici, così io pregherei l'onorevole Di Rudinì di concedermi qualche giorno di sosta, a piacere suo, tanto che possano trovarsi presenti tutti quanti i miei colleghi che sono interessati nella sua interpellanza. Uno di questi, ultimo, cioè il ministro dei lavori pubblici, si troverebbe oggi per caso assente da Roma.

Quindi, appena egli sia arrivato, io non ho nessuna difficoltà a che si fissi, con un giorno o due d'intervallo, la discussione dell'interpellanza dell'onorevole Di Rudinì.

**DI RUDINÌ.** Io non ho nessuna difficoltà di aderire alla proposta dell'onorevole presidente del Consiglio. Aggiungo anzi che io lo prego a determinare egli stesso il giorno che stimerà opportuno e conveniente. E se non crede di farlo oggi stesso, lo prego di stabilirlo per una delle prossime sedute.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** Appena sia arrivato a Roma il mio collega, ministro dei lavori pubblici, io mi farò premura di profittare della gentilezza dell'onorevole Di Rudinì e di indicare il giorno in cui il Ministero intende rispondere alla sua interpellanza.

**DI RUDINÌ.** La ringrazio.

**PRESIDENTE.** Allora la Camera, per prendere le sue deliberazioni all'uopo, attenderà che il presidente del Consiglio annunzi il giorno in cui si farà lo svolgimento dell'interpellanza dell'onorevole Di Rudinì.

**VOTAZIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE RELATIVO ALLE CONTROVERSIE NASCENTI AMMINISTRATIVAMENTE CONTRO I CONTABILI.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge sulle disposizioni relative alle controversie nascenti dagli atti esecutivi ordinati amministrativamente contro i contabili.

Si dà lettura del progetto di legge.

*(Segue la lettura.)*

La discussione generale è aperta.

Se nessuno domanda la parola dichiaro chiusa la discussione generale, e si passerà a quella dell'articolo unico.

La discussione generale è chiusa. Leggo l'articolo della legge:

« Per gli atti amministrativi eseguiti contro gli antichi agenti delle riscossioni delle imposte dirette, a cui fu applicata la legge del 20 aprile 1871, numero 192, potranno essi, quando sia competente la Corte dei conti, promuovere le loro istanze innanzi alla Corte medesima anche prima della presentazione del conto giudiziale.

« In ogni caso tali istanze non sospenderanno l'esecuzione dei provvedimenti amministrativi, contro i quali si reclami. »

**ENGLÉN, relatore.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

**ENGLÉN, relatore.** L'ultimo comma di quest'articolo dice: « In ogni caso tali istanze non sospenderanno l'esecuzione dei provvedimenti amministrativi, contro i quali si reclami. »

Ora vi è stato qualche collega il quale vorrebbe aggiungere a questo articolo le parole « salvo alla Corte dei conti di poter disporre la sospensione. »

Ora io osservo che questo emendamento che si vorrebbe fare, vale a dire, di salvare alla Corte dei conti la facoltà di potere sospendere l'esecuzione, è vano, è inutile; poichè se la Corte dei conti nel giudizio tiene la facoltà con una sentenza di revocare l'atto amministrativo, può egualmente sospenderlo.

Quindi io prego coloro che mi hanno rivolto que-

sta premura, di aggiungere questo emendamento, a non insistervi e di lasciare la legge come si trova.

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti l'articolo unico, del quale darò altra volta lettura:

« Per gli atti amministrativi eseguiti contro gli antichi agenti delle riscossioni delle imposte dirette, a cui fu applicata la legge del 20 aprile 1871, numero 192, potranno essi, quando sia competente la Corte dei conti, promuovere le loro istanze innanzi alla Corte medesima anche prima della presentazione del conto giudiziale.

« In ogni caso tali istanze non sospenderanno l'esecuzione dei provvedimenti amministrativi, contro i quali si reclami. »

Chi approva questo articolo favorisca di alzarsi. *(È approvato.)*

Si passerà allo squittinio segreto di questo schema di legge.

*(Il segretario Pissavini fa l'appello nominale, poscia il contrappello.)*

Le urne sono chiuse. I segretari sono pregati di fare lo spoglio dei voti.

*(Si procede allo spoglio dei voti.)*

La Camera non essendo in numero, la votazione è nulla, sarà perciò rinnovata nella prossima tornata.

I nomi degli assenti saranno pubblicati nella gazzetta ufficiale.

Ordine del giorno per la tornata di domani alle ore 2:

1° Rinnovamento della votazione a squittinio segreto sul progetto di legge, disposizioni relative alle controversie nascenti dagli atti esecutivi ordinati amministrativamente contro i contabili;

2° Discussione del progetto di legge per provvedimenti sugli abusi dei ministri dei culti nell'esercizio del loro ministero...

**BORTOLUCCI.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** 3° Discussione del progetto di nuovo regolamento della Camera;

4° Relazione di petizioni.

La seduta è sciolta.

**BORTOLUCCI.** Io ho domandato la parola.

**PRESIDENTE.** Io non poteva dargliela.

La seduta è levata alle 3 25.